

N.
62082-



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO LA MANO NERA PRIMA DELLA MAPIA PIU' DELLA MAPIA

Metraggio dichiarato

Metraggio accertato 2560

Marca IH.CI.S. SpA - Catania
Intercontinental Production - Parigi

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

con Lionel STANLEY - Rossana FRATELLO - Michele PLACIDO - Philippe LEROY
e Luigi PASTORINI

Siamo all'inizio del secolo, Antonio Turrisi un giovane siciliano pieno di fess e di voglia di lavorare, sbarca a New York. Come tanti altri emigranti egli crede di trovare nel nuovo continente quel benessere che ha invano cercato nel suo paese.

Surtroppo a Little Italy, il quartiere newyorchese della colonia italiana, spadroneggiano alcuni delinquenti, in maggioranza di origine siciliana, che hanno organizzato una banda nota sotto il nome di Mano Nera. Uno di costoro, detto il Professore, fa amicizia con il nostro Tony e lo induce a presentarsi sotto falso nome ad una giovane siciliana appena arrivata dall'Italia, Angela. La ragazza era destinata, secondo criminali disegni ad essere avviata alla prostituzione, ma Antonio si innamora di lei e la salva dalle spire della Mano Nera.

Il Professore salva a sua volta Antonio dalla vendetta della Mano Nera ed anzi riesce a farlo accogliere tra i suoi membri.

I nuovi "suoi" procurano a Tony un lavoro redditizio, ma egli non tarda ad accorgersi che i fini di quel lavoro sono delittuosi.

Antonio cerca di uscire dalla "organizzazione", ma la Mano Nera, ricattandolo, lo costringe a compiere un'azione che lo coinvolge nell'assassinio del candidato a Governatore di New York. In conseguenza di ciò egli viene arrestato. Ad arrestarlo è il tenente italo-americano Giuseppe Petrosino, che stava avendo in America una grande popolarità per le sue gesta poliziesche.

Con la sua profonda umanità il famoso polizietto intuisce che Antonio è vittima anziché complice di quei delinquenti. Ma, malgrado i suoi sforzi, non riesce a strappare Tony dallo spietato ingranaggio di quella macchina criminale.

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 15 MAR 1973 a norma della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) conferma parere della Commissione di Revisione Cinematografica di 2° grado con decreto Ministeriale del 7/6/73 il divieto di visione per i minori di anni 18 è stato modificato nel divieto di visione per i minori di anni 14 apportando le seguenti modifiche: 1) eliminazione di alcuni fotogrammi relativi all'ostentazione

20 GIU. 1973

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE GENERALE
DELLA DIREZIONE

F.to Speranza

STAMPATI PER LA CINEMATOGRAFIA

41, Via Morgagni - 00161 Roma - Tel. 857.626

Sotto la guida di un ambiguo politicante siciliano, Don Nunsio Pantaleo, trasferitosi momentaneamente in America, la Mano Nera elimina uno ad uno tutti i testimoni su cui contava Petrosino per far condannare i suoi criminali appartenenti.

Col preciso scopo di intimorire Antonio e costringerlo al silenzio, Angela viene rapita, e quando lui esce dal carcere trova ad attenderlo uno dei capi della Mano Nera, un certo Milazzo, il quale gli dice che Angela è viva e vegeta e lo attende in Sicilia, anzi che attende un bambino. Insomma tutta una bella famiglia attenderebbe quindi Antonio in patria e anche un gruzzoletto ma a condizione che egli compia un'ultima azione a favore della organizzazione. (Quali azione? Milazzo gli dice che lo saprà al momento opportuno.

Una volta in Sicilia, ritrovata Angela, Tony cerca di dimenticare l'ordine della Mano Nera che pende su di lui come una spada di Damocle.

I giorni trascorrono felici ed i due giovani sposi assaporano con gioia la loro luna di miele. Ma d'un tratto giunge per Antonio il momento tanto paventato. Un emissario di Don Nunsio Pantaleo gli ordina di recarsi a Palermo ad uccidere un uomo. Intanto Antonio chiede di chi si tratta. Gli viene organizzato un misterioso appuntamento con l'ignota vittima.

Quando Tony si vede di fronte il tenente Petrosino si sente disanimare. No, quell'uomo onesto e giusto egli non può ucciderlo. E, dopo una breve esitazione, Antonio fugge via gettando a terra l'arma che gli hanno dato per uccidere. Poco dopo lo raggiunge la vendetta della Mano Nera, mentre sta per mettersi in salvo insieme ad Angela.

Le parole enfatiche di Don Nunsio Pantaleo, eletto deputato con lo aiuto dei politicanti di New York in combutta con quelli di Roma, esaltanti i valori dell'onesto lavoro, della giustizia, degli uomini come Petrosino, concludono la commovente ed amara, appassionata tragica vicenda.

sequenze condizionali

1) di una testa mozza, in modo che la percussione di essa sia assolutamente fugace; 2) dalla scena in cui Ferrisi uccide un affiliato della Mano Nera, eliminare la parte in cui si vede lo scampillo di sangue fuoriuscire dalla ferita: la sequenza si deve arrestare all'atto in cui il Ferrisi vibra il colpo per aver seguito senza la scena di cui innanzi; 3) nella colluttazione fra Ferrisi e altri sul ponte, eliminare i calci al petto, le percussioni al capo contro l'armatura del ponte predette e il calpestamento delle mani sempre del Ferrisi attaccate al ponte stesso per sorreggere il corpo; 4) nell'uccisione di Salvatore mediante uno spiedo, eliminare i fotogrammi relativi alla penetrazione dell'arnese sul collo e allo scampillo di sangue; 5) quando il Professore ammazza un affiliato, eliminare i colpi di pistola sparati contro il ferito già abbattuto; 6) eliminare totalmente il taglio della lingua della prostituta; 7) nella lesione al seno della stessa, eliminare fotogrammi relativi alla rasciata inferta, in modo che si veda solo il rascio e subito dopo il corpo riverso della donna.